



## PIEMONTE - "Donne d'impresa": cinque storie di lavoro e di vita al Salone del Libro di Torino

18 maggio 2010. Si è chiusa ieri la 23° edizione della rinomata Fiera Internazionale, ancora una volta con numeri da record. Tra le tante novità editoriali, presentata un'antologia di racconti "al femminile", in cui le protagoniste reggono il timone della propria attività in un mondo ancora, nonostante tutto, a prevalenza maschile.

TORINO – Anche quest'anno è stato definito "il Salone dei record": con 315.013 visitatori, il 23° Salone Internazionale del Libro ha chiuso i battenti ieri sera alle 22, sfondando un nuovo tetto, con 7.353 visitatori in più rispetto al 2009, il massimo mai totalizzato in

oltre due decenni di vita.

Più di 1.400 gli eventi cui i visitatori hanno assistito nelle 27 sale del Lingotto Fiere, tra i quali la premiazione del concorso letterario "Donna d'impresa", indetto da Neos edizioni nel 2009. Su una cinquantina di racconti presentati, i migliori cinque sono stati pubblicati in un'antologia, che sul filo della memoria tratteggia figure di donne forti e volitive, intraprendenti e creative.

**Autrice di uno dei racconti premianti è Marilù Tomaciello, funzionario informatico dell'Inail Piemonte, insieme all'amica Caterina Migliazza. In "Anice", ambientato nella Calabria di oggi, si parla di una donna che, partendo da una situazione di estrema povertà, degrado, ignoranza, arretratezza, giunge ai nostri giorni dopo aver dato vita a una moderna impresa.** Questo racconto, come gli altri compresi nella raccolta, è un omaggio alla donna, che all'inizio del terzo millennio lotta per consolidare il patto tra lei, lavoratrice, moglie, imprenditrice e madre e il resto del mondo.

Filo conduttore è la ricerca del modo migliore per sopravvivere. I protagonisti del racconto vivono come in equilibrio su una corda sospesa sopra un baratro affollato da pregiudizi, ingiustizie, emarginazione, ma anche sorretti dalla loro fiducia, dal desiderio di riscatto e dalla loro capacità di trovare la strada giusta.

"La storia non è soltanto realistica, ma è totalmente reale", spiega Tomaciello. "I fatti descritti fanno parte del mondo in cui Caterina è vissuta. Le varie vicende che si intrecciano fanno parte della vita di alcune famiglie del suo paese, tra cui sicuramente la sua. È fantastico notare come queste persone, nel momento in cui decidono di intraprendere un'attività imprenditoriale, non abbiano remore a seguire tutte le strade della legalità, perché non vogliono trasformarsi da vittime in carnefici e perché la loro fiducia nelle persone li porta facilmente a seguire le regole".

Tomaciello e Migliazza hanno già pubblicato, nel 2009, il loro primo libro, "Cercando Fabrizio – Storia di un'attesa senza resa", che ripercorre il dramma della scomparsa del figlio diciannovenne di Caterina, avvenuta nel 2005, a tutt'oggi non ritrovato.

L'appuntamento con il prossimo Salone Internazionale del Libro è da giovedì 12 a lunedì 16 maggio 2011, in un anno che vedrà Torino e il Piemonte nuovamente protagonisti con le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

(fm-mt/piemonte)